

Passa quindi ad analizzare le motivazioni delle dimissioni dipese soprattutto dalla formazione di aggregazioni politiche non più rispondenti all'attuale composizione del Consiglio Comunale. Di qui la necessità di pervenire a nuove elezioni comunali perchè siano espressioni di questo aspetto politico modificato. Fa rilevare che oltre a motivi politici vi sono anche fatti personali che hanno profondamente inciso sulla decisione presa. Ricorda ancora brevemente del passaggio di due consiglieri che dalla maggioranza sono passati all'opposizione, della scissione avvenuta in seno al Partito Popolare e della crisi dello scorso anno che determinò la bocciatura del bilancio di previsione. Afferma infine che vi sono stati fatti che certamente non hanno saputo interpretare il ruolo di Sindaco secondo la sua concezione. Fatti e situazioni che amareggiano chi si è prodigato con estrema onestà e sacrificio nell'interesse della cittadinanza. Fa cenno al clima di ostilità in alcuni comparti degli uffici comunali ed ancora a non poche denunce fatte alla Procura della Repubblica. Questi in sintesi i motivi delle dimissioni e conclude affermando di aver profuso ogni sforzo, unitamente all'Assessore esterno Dott. Di Palma, per scongiurare ed eliminare situazioni di dissesto finanziario.

Il Sindaco-Presidente terminato la sua relazione concede la parola al Consigliere COVIELLO Giuseppe il quale ritiene opportuno che la discussione sulle dimissioni del Sindaco sia allargata a tutti i Consiglieri che vorranno intervenire nella discussione.

Dello stesso avviso è il Consigliere PACE Domenico n. 1968 il quale fa rilevare, a suo parere, che le dimissioni del Sindaco gli sembrano avere più carattere di natura personale che politico. Chiede di fare chiarezza con documento sulla situazione finanziaria dell'Ente in quanto, a suo parere, essa non è come quella descritta dal Sindaco e cioè che non esistono più situazioni debitorie allarmanti da configurare il dissesto. Chiede infine gli obiettivi che si prefigge la Giunta Comunale e ciò come intende operare per il periodo di permanenza in carica.

Il Consigliere GUGLIELMI Antonio rileva che le dimissioni rassegnate dal Sindaco sono incomprensibili e le stesse non sono collegabili al mutato quadro politico verificatesi di recente con le ultime tornate elettorali. A suo parere il problema economico dell'Ente non è affatto risolto e le dimissioni, gli sembra, che costituiscano una vera e propria fuga da responsabilità e concorda con il precedente Consigliere intervenuto circa la presentazione di un documento contabile di risanamento del bilancio.

Interviene prima il Consigliere COVIELLO Nicola il quale esprime, in qualità di Vice Sindaco, la intenzione della Giunta Comunale di operare fino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio Comunale, e del Consigliere LACERENZA il quale non giustifica le dimissioni del Sindaco dovute al mutamento del nuovo quadro politico.

Entra il Consigliere PACE Domenico n. 1955 - Presenti n° 16.

E' dell'avviso che si sarebbe dovuto procedere ad una revisione delle varie posizioni politiche e non mai giungere alle dimissioni. E' necessario di fronte a questa situazione valutare la possibilità che il Consiglio Comunale si carichi di tutte le responsabilità ed oneri così da poter garantire i cittadini per la soluzione dei loro problemi.

Conclude affermando che la Giunta Comunale deve compiere tutti gli sforzi possibili per arrivare alla elezione del Consiglio Comunale e del Sindaco nel presupposto di una situazione finanziaria non disastrosa.

Il Consigliere VIGGIANO Giuseppe rileva che oggi in Consiglio Comunale le posizioni della minoranza sono completamente invertite. Infatti fino a poco tempo più volte venivano chieste le dimissioni del Sindaco e della Giunta Comunale, ora invece pare che da più parte si chiede di continuare a gestire la cosa pubblica. Ritiene invece che le motivazioni del Sindaco addotte sulle dimissioni appaiono legittime. Dichiarato infine che il Sindaco ha avuto ogni collaborazione ed appoggio dalla maggioranza si sofferma sul futuro della Giunta Comunale la quale sicuramente potrà gestire l'ordinaria amministrazione ma si troverà pur ad affrontare problemi e situazioni che implicheranno delle scelte politiche. E per questo è necessario che il Consiglio Comunale dovrà decidere se proseguire o meno fino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio Comunale assumendosi i dovuti impegni.